

Bando per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative per la conoscenza della Shoà, dei crimini del nazismo e dell'antisemitismo e per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica – Anno 2025

(L.R. n. 5 del 3 febbraio 2020, art. 4, comma 1, lettere c) e d)

Art. 1 – Finalità

Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di iniziative per la conoscenza della Shoà, dei crimini del nazismo e dell'antisemitismo e per la conoscenza della realtà, cultura e tradizione ebraica per l'anno 2025.

Art. 2 – Stanziamento

La dotazione finanziaria del bando per l'esercizio 2025 è pari a euro 65.000,00.

Art. 3 – Oggetto del finanziamento e soggetti proponenti

Il bando prevede due linee di finanziamento:

- **LINEA A - Progetti, manifestazioni ed eventi sulla Shoà** - L.R. n. 5/2020, art. 4, comma 1 lett. c.
Sostiene iniziative sul tema della Shoà, dei crimini del nazifascismo e dell'antisemitismo, realizzate dalle COMUNITÀ EBRAICHE DEL VENETO, anche in collaborazione con gli enti locali, le università e gli enti, associazioni o fondazioni del Veneto, o comunque operanti anche in Veneto il cui fine statutario sia coerente con le finalità dell'art. 1 della L.R. n.5/2020.
- **LINEA B - Progetti, manifestazioni ed eventi sulla realtà, cultura e tradizione ebraica** – L.R. n. 5/2020, art. 4, comma 1 lett. d.
Sostiene progetti per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica, con attenzione particolare alla storia e ai luoghi dell'ebraismo in Veneto, che possono essere realizzati sia dalle COMUNITÀ EBRAICHE, sia da UNIVERSITÀ, ENTI, ASSOCIAZIONI o FONDAZIONI CULTURALI DEL VENETO, anche in collaborazione con il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea C.D.E.C. Onlus.

Ciascun soggetto idoneo può presentare richiesta di contributo solo per una delle due tipologie di progetti sopra indicate.

Art. 4 – Progetti ammissibili

Possono essere ammessi a contributo progetti che abbiano i seguenti requisiti:

- a) non avere finalità di lucro;
- b) essere realizzati nel territorio regionale;
- c) essere attuati nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento;
- d) non godere di altri contributi da parte della Regione del Veneto a valere sulla presente o su altre leggi regionali.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel sito istituzionale regionale nella sezione dedicata: <https://bandi.regione.veneto.it> e nel Portale cultura veneto nella pagina dedicata ai contributi:

<https://www.culturaveneto.it/it/cultura/fondi-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali>.

Va compilata in ogni sua parte, sottoscritta con firma digitale o autografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità) del legale rappresentante dell'ente richiedente e trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo della Direzione Beni attività culturali e sport: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

La domanda e tutti gli allegati vanno presentati in formato .pdf. e dovranno essere inviati **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando in BUR.**



5195ff14



Art. 6 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- spese per la realizzazione dell'iniziativa comprese quelle relative a studi, indagini, progettazione, didattica, etc.;
- acquisto o produzione di materiali se strettamente funzionali all'iniziativa come pubblicazioni, materiale didattico o segnaletica;
- spese per mezzi di trasporto e soggiorno se pertinenti alla realizzazione dell'iniziativa;
- spese fisse dell'ente (telefono, wifi, segreteria, etc.) sostenute per la realizzazione dell'iniziativa nella misura massima del 15% dell'importo totale;
- spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore e non recuperabile.

Art. 7 - Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili:

- spese d'investimento quali acquisto di strumentazione varia (computer, stampanti, scanner, scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzature per esposizioni, attrezzature per l'innovazione tecnologica, mezzi di trasporto, beni culturali; costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi);
- erogazioni liberali;
- erogazioni di contributi a soggetti terzi.

Art. 8 - Avvio e responsabile del procedimento

I dati relativi al procedimento sono i seguenti:

Amministrazione competente: Regione del Veneto – Direzione Beni attività culturali e sport;

Oggetto del procedimento: bando per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative per la conoscenza della Shoà, dei crimini del nazismo e dell'antisemitismo e per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica;

Responsabile del procedimento: Valentina Galan, direttore UO Beni e servizi culturali;

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando;

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: UO Beni e servizi culturali, E.Q. Patrimonio culturale, storico archeologico e identitario.

Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui all'art. 7 e 8 della L. 241/1990.

Art. 9 - Istruttoria e valutazione

La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti previsti.

È facoltà dell'amministrazione regionale chiedere eventuali integrazioni alla documentazione inviata.

I progetti risultati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio elencati all'art. 11 del presente bando.

Art. 10 - Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a. la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'art. 3 del presente bando per la rispettiva linea di finanziamento;
- b. la mancanza delle condizioni o di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del presente bando;
- c. la presentazione della domanda oltre il termine e/o senza il rispetto delle modalità previste dal presente bando;
- d. la mancata sottoscrizione della domanda.

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi

Le proposte progettuali presentate risultate ammissibili saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- a. completezza della progettazione;
- b. originalità della proposta;
- c. impatto dell'iniziativa sui giovani;
- d. esperienza progettuale pregressa del soggetto proponente in attività similari;
- e. ricorso a specialisti di comprovata professionalità;



5195ff14



- f. ricaduta territoriale dell'iniziativa;
- g. rilievo culturale dell'iniziativa;
- h. coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa;
- i. livello di autofinanziamento nella copertura delle spese oltre la percentuale prevista all'art. 14;
- j. capacità di attrarre altre fonti di finanziamento.

Per ciascuno dei parametri sopra indicati sarà attribuito un punteggio da 0 a 4 punti, per un totale massimo di 40 punti.

Non saranno ritenuti finanziabili i progetti che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 25 punti.

In caso di parità l'ordine di graduatoria sarà determinato in conseguenza del maggior punteggio ottenuto nei criteri, nell'ordine: c. impatto dell'iniziativa sui giovani, f. ricaduta territoriale dell'iniziativa, h. coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa.

Art. 12 – Graduatoria

Il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione, approva con proprio decreto la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento.

Contestualmente alla graduatoria sarà pubblicato l'elenco dei progetti non ammissibili, con la relativa indicazione delle motivazioni.

Art. 13 - Entità del contributo e finanziamento

I progetti approvati saranno sostenuti, secondo l'ordine di graduatoria, con un contributo pari al 70% della spesa preventivata riferita alle spese ammissibili, qualora non coperta da diverse entrate, e comunque non superiore a euro 10.000, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

L'ultimo soggetto in posizione utile potrà eventualmente ricevere un contributo minore del 70% della spesa preventivata.

I proponenti devono dichiarare eventuali altri contributi regionali richiesti/ottenuti per la stessa iniziativa, poiché non sono cumulabili finanziamenti concessi per lo stesso intervento.

Gli enti beneficiari riceveranno notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare via PEC la sua accettazione, decorsi i quali si intende accettato.

Art. 14 - Modalità di esecuzione e di rendicontazione

Le attività ammesse a contributo dovranno essere attuate e rendicontate entro il 31.12.2025. Il soggetto beneficiario è tenuto ad attuare l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo modi, tempi e con le spese dichiarate in sede di domanda.

Ogni eventuale proposta di modifica per sopravvenute necessità dovrà essere preventivamente comunicata, con le relative motivazioni, ai competenti Uffici regionali e da questi autorizzata, purché la variazione non incida in modo sostanziale sull'iniziativa e sulla relativa valutazione.

Ciascun contributo sarà liquidato in un'unica soluzione, su presentazione di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Nel caso di rendicontazione inferiore delle spese ammesse, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino a un massimo del 50%. In caso di rendicontazione inferiore al 50% del preventivo ammesso il contributo verrà revocato.

Art. 15 - Revoca e decadenza del contributo

Il contributo viene revocato nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario
- mancata realizzazione dell'iniziativa
- spesa rendicontata inferiore al 50% delle spese ammesse.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

L'informativa sul trattamento dei dati personali relativa al presente bando, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

Ogni attività di promozione e comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sulla immagine coordinata e sulla apposizione del logo regionale.

Ulteriori forme e modalità potranno essere concordate con gli Uffici competenti, anche in considerazione della natura e tipologia dell'iniziativa finanziata.



5195ff14



Si ricorda l'opportunità di dare risalto alle attività e iniziative nel sito istituzionale regionale/Portale della cultura (www.culturaveneto.it), inviando alla Redazione (redazioneculturaveneto@regione.veneto.it) fotografie e/o video che saranno usati esclusivamente per finalità istituzionali (foto con dimensioni minime 2000x1400 pixel in formato JPG o PNG; video in alta definizione HD con risoluzione 720p o 1080p nei formati più comuni), accompagnate dal consenso alla pubblicazione e diffusione.

Come da L. n. 124/2017, commi 125-129 i beneficiari di contributi pubblici quali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti di importo annuo uguale o superiore a euro 10.000,00 hanno l'obbligo di pubblicare nel proprio sito, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni richieste riguardo a quanto ricevuto.



5195ff14

